



CONTRATTO COLLETTIVO DI 2° LIVELLO ISP: INIZIANO I LAVORI

Il rinnovo del Contratto Collettivo di 2 Livello (CC2L) è una partita decisiva: lo è per la qualità del lavoro, per i diritti, per il benessere professionale, per la dignità di ciascuno.

Per questo siamo voluti partire da un ascolto reale e profondo.

Il sondaggio FABI, con 7.049 adesioni e oltre duemila contributi liberi, restituisce un quadro limpido delle priorità e delle attese dei colleghi. Una partecipazione straordinaria, che conferma la fiducia nella nostra azione sindacale e che chiede di:

1. Rafforzare le tutele economiche

Premio aziendale/PVR più trasparente, incremento dei buoni pasto, potenziamento del welfare. La richiesta è chiara: servono strumenti economici concreti e immediatamente tangibili.

2. Migliorare la conciliazione vita-lavoro

Smart working reale e fruibile, banca del tempo, part-time adeguati alle esigenze delle persone, più Hub. Il tema del “tempo” è sempre più centrale.

3. Percorsi professionali trasparenti e percorribili

I percorsi interni oggi sono percepiti come poco chiari e poco meritocratici.

Serve trasparenza sugli inquadramenti, criteri leggibili, indicatori comprensibili (a partire dal TETI), possibilità vere di mobilità professionale.

4. Un’organizzazione più funzionale

Riduzione delle pressioni commerciali nella rete, organizzazione più razionale, meno burocrazia interna, strumenti IT funzionanti.

A queste priorità si aggiungono altre esigenze, fra cui:

- necessità di disconnessione e prevenzione del burnout e supporto psicologico;
- semplificazione dei processi;
- valorizzazione della formazione utile alla propria attività lavorativa quotidiana.

Tutto questo sarà propedeutico per costruire una piattaforma unitaria con le altre Organizzazioni Sindacali e poi trattare con l’azienda.

Il primo tema già in discussione: il Fondo Sanitario ISP

Le difficoltà crescenti della sanità pubblica costringono sempre più a rivolgersi a cure private, con un inevitabile aumento dei costi per il nostro Fondo sanitario.

Garantire la sostenibilità del FSI, che nel 2025 presenta un grave sbilancio, è QUINDI IL PRIMO OBIETTIVO.

Milano, 26 novembre 2025